

A Lison la stazione ferroviaria è diventata una latrina

Marta Camerotto

22-04-10

PORTOGRUARO. Una stazione degradata. Abbandonata. La biglietteria sbarrata,

le macchinette automatiche guaste, recinzioni a terra e gli intonaci che pendono dal soffitto.

La sala d'attesa della stazione dei treni di Lison è una stanza senza più una porta, una panchina e un cestino. Una stanza, appunto, frequentata da persone che vanno e vengono.

A fianco, uno stanzino con la porta in ferro, è usato come latrina. Il tanfo e la sporcizia si avvertono già a parecchi metri di distanza. Il pavimento è talmente imbrattato che viene coperto di tanto in tanto da alcuni cartoni. All'esterno i marciapiedi sono rotti, zero sportelli, zero distributori automatici. I muri sono tappezzati di scritte. Ieri mattina la stazione di

Lison si presentava così. **Uno spettacolo avvilente.** Ad essere abbattuti sono soprattutto i residenti dei quartieri vicini che non si sentono tranquilli di abitare vicino ad una stazione

ferroviaria fantasma dove non ci sono controlli. «La stazione di notte fa paura - dicono alcuni residenti in via Attigliana - ci troviamo ad abitare in una strada chiusa senza alcuna

via d'uscita e vicino ad una stazione abbandonata che di notte può essere frequentata da chiunque perché non c'è più personale. Siamo molto preoccupati». Gli abitanti della zona

si sentono isolati dal resto della frazione. **Già alle 22 scatta il coprifuoco.** Le persone

hanno paura a muoversi. Ad aggravare tutto questo è la presenza di una vegetazione fitta che circonda tutta l'area e quindi isola ancora di più le persone che vi abitano da tutto

il resto. Anche durante il giorno la gente che deve prendere un treno ha paura e cammina con passi svelti, addossandosi il più possibile al muro come per non dare troppo nell'occhio.

Cammina nel sottopasso con il cuore in gola perché è completamente al buio, pieno di buchi e scritte oscene.

A fianco c'è una palazzina della ferrovia che versa in evidente stato di degrado.

Tappeti appesi sulle staccionate, vetri rotti e ammassi di cose dappertutto stanno

infastidendo gli inquilini delle abitazioni vicine che vorrebbero un po' di decoro e ordine.

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON